



Cantico di un istante

Ti mostrerò i capelli
bianchi
le mie labbra
contratte
che ami tanto
l'unica amarezza
resterà a me
avvinghiata
di non averti
donato
il mio cuore
sorridente.

Guo



Follia

Levo il bicchiere
Colmo di vino
Al mestiere contorto
Dell'umano vivere
Alle illusioni colorate
Ai sogni traditi
Alle parole vuote
Forbite e belle
alla stupidità crassa
che si espande
incontenibile
alle anime vendute
per un tozzo
di pane insaporito
dal fumo denso
di profumata evanescenza
porto il bicchiere
alla bocca pieno
di rosso intenso
per dare al cuore
ferito
la saggezza della terra
per dare spazio
all'anima sperduta
vagante
nei meandri bui
della mente impazzita
da una corsa
folle,
verso quale meta?